

Il presidente della Conferenza dei sindaci, Igor Visentin:

«La Regione dovrà rimborsare gli utenti dell'intervento necessario alla ricezione»

## **Digitale senza Rai, sciopero del canone in arrivo**

*Monta la protesta nel Veneto Orientale.*

*Gli antennisti bocchiano la proposta di prezzi calmierati*

STEFANO ZADRO

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

**PORTOGRUARO. «Disobbedienza civile: noi il canone non lo paghiamo».** Cittadini sempre più **infuriati** ed in rivolta per la mancata ricezione **del segnale Rai** dopo il passaggio al digitale terrestre. In migliaia hanno visto sparire dai loro teleschermi le reti Rai; l'unica soluzione è rivolgersi ad un tecnico antennista, che dovrà intervenire sull'antenna, orientandola in modo coretto. **Tutto questo con ulteriori costi a carico del cittadino.**

E più di qualcuno invoca la **«class action»**, un'azione legale collettiva contro i responsabili del disagio. Intanto la politica cerca almeno di ottenere dei prezzi standardizzati per tutti: **«Chiederemo alle associazioni di categoria degli antennisti e dei rivenditori di standardizzare verso il basso i costi degli interventi - ha detto il presidente della Conferenza Sindaci, Igor Visentin -**, in modo che i cittadini non debbano sobbarcarsi prezzi troppo elevati. **Come Conferenza Sindaci ci attiveremo poi con la Regione** perché i cittadini ottengano un rimborso, almeno parziale, del costo dell'intervento». Sarà tuttavia **difficile che la Regione** acconsenta ad un rimborso.

Qualche giorno fa si è tenuto un primo incontro formativo tra tecnici Rai ed antennisti del territorio, per spiegare a questi ultimi le soluzioni più semplici da adottare per risolvere il problema della ricezione del segnale.

**Sugli antennisti e rivenditori intanto si riversa la rabbia e la frustrazione dei cittadini:**

cresce la diffidenza ed il timore che i tecnici, chiamati a fare centinaia di interventi, ne approfittino.

**Gli addetti del settore si difendono.** «La gente se la prende con gli addetti ai lavori - dice

**Ugo Martin**, da 25 anni distributore di materiale elettronico ed antenne - Colpa della troppa confusione che è stata fatta su questa storia. **La Rai ha le sue colpe, come anche la Regione.**

L'assessore **Daniele Stival** ha detto cose a sproposito, le frequenze non sono state vendute dalla Rai a **Slovenia e Croazia**, ma assegnate tramite accordi internazionali.

**Anche sul calmieramento dei prezzi non sono d'accordo, siamo in un libero mercato.**

La confusione ha generato sfiducia e rende difficile il nostro lavoro».

